

Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore EINAUDI - MATTEI

Via Don Torello, 38 – LATINA - cod. ministeriale LTIS019002 - cod. IPA istsc_ltis019002

ltis019002@istruzione.it - ltis019002@pec.istruzione.it - Cod. Fisc.: 91124410597

SITO WEB: <https://www.einaudimattei.edu.it>

Sezioni associate:

Luigi Einaudi – Piazza A. Manuzio, 10 - Tel. 0773487071 - C.M.: LTRC019011

Enrico Mattei – Via Don Torello, 38 - Tel. 0773480479 - C.M.: LTRI01901N

I.I.S. Einaudi – Mattei

P.zza A. Manuzio, 10



Via Don Torello, 38



A. S. 2023 - 2024

Documento del Consiglio di Classe

Classe: 5° Sezione: E

Indirizzo:

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

CLASSE: 5°E**INDIRIZZO: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e Letteratura italiana / Storia	Prof.ssa Giulia sabella
Igiene e cultura medico-sanitaria	Prof.ssa Valeria Capirchio
Psicologia generale e applicata	Prof.ssa Rosa Fragale
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	Prof. Alessandro Domizi
Educazione civica	Prof. Alessandro Domizi
Matematica	Prof.ssa Adriana Raja
Lingua Inglese	Prof.ssa Anna Grasso
Lingua e cultura straniera-Spagnolo	Prof.ssa Mariapaola Guadagni
Metodologie operative	Prof.ssa Simona Barbaro
Religione	Prof.ssa Maria Teresa Rosella
Scienze motorie	Prof.ssa Annamaria Turco
Sostegno	Giuseppina Fabozzi
Sostegno	Simona Zaccarelli
Sostegno	Carmela Parretta
Sostegno	Maria Assunta Andreocci
Sostegno	Erica Pansera

Coordinatore di Classe	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa Fragale	Prof. Costantino Forcina

Indice

1. Presentazione del corso	pag. 4
1.1 Profilo culturale educativo e professionale degli Istituti Professionali	pag. 4
1.2 Quadro orario delle lezioni	pag. 8
1.3 Continuità didattica secondo biennio e quinto anno	pag. 9
2. Presentazione della classe	pag. 9
3. Percorso formativo	pag. 10
3.1 Educazione Civica	pag. 10
3.2 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	pag. 11
3.3 Altre attività e partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 249/1998	pag. 12
3.4 Prove e iniziative in preparazione agli Esami di Stato	pag. 12
3.5 Percorso formativo disciplinare	pag. 12
3.6 Obiettivi generali individuati dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale	pag. 14
3.7 Obiettivi minimi	pag. 15
3.8 Percorsi formativi disciplinari	pag. 15
3.9 Criteri di valutazione	pag. 31
3.10 Griglie di valutazione	pag. 32

Allegati

1. Presentazione del corso

1.1 Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali

I percorsi dell'istruzione professionale sono stati soggetti a modifiche con la Legge 13 luglio 2015, n. 107 *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* che ne ha dettato i principi per la revisione. In applicazione a quanto previsto dalla legge n. 107 è stato emanato il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale*, con cui sono stati tracciati gli assi portanti dei nuovi istituti professionali. Il "passaggio" al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali è avvenuto nell'a.s. 2018/19, andando a sostituire la disciplina fino ad allora vigente nell'istruzione professionale (d.p.r. 15 marzo 2010, n. 87), definitivamente abrogata a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023. Il Decreto Interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 *Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale* ha determinato, poi, i risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, i profili di uscita degli 11 indirizzi di studio e i relativi risultati di apprendimento, anch'essi declinati in competenze, abilità e conoscenze, l'articolazione dei quadri orari e la correlazione di ciascuno degli indirizzi con le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Infine, con il Decreto direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019, sono state pubblicate le *Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (di cui al Decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 e adottate con Decreto 766 del 23 agosto 2019)*.

L'offerta formativa degli Istituti professionali, quindi, a partire dal D. Lgs 61/2017 è stata rimodulata secondo una nuova classificazione di undici indirizzi di studio, cui corrispondono specifici profili di uscita e risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze. Il decreto legislativo ha previsto un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio e un successivo triennio, e prevedendo, in particolare per il biennio, che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, così come quelli di indirizzo, siano "aggregati in assi culturali". È stato introdotto un nuovo modello dell'assetto didattico basato sul potenziamento delle attività laboratoriali, sulla personalizzazione educativa e, soprattutto, sull'apprendimento per competenze e organizzato per Unità di Apprendimento. Il modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017 è basato su un ripensamento complessivo di strumenti e metodi, in una chiave di innovazione nella metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento. L'accorpamento delle discipline in assi culturali, previsto nel biennio per tutte le attività ed insegnamenti e nel triennio per le attività ed insegnamenti di area generale, ha portato ad una declinazione in termini di abilità e conoscenze delle competenze con il Decreto del 24 maggio 2018, n. 92. Tale declinazione tiene conto del fatto che alcune competenze in uscita

possono essere declinate in abilità e conoscenze riferibili agli assi culturali e alle discipline di studio, mentre altre sono da considerarsi assolutamente trasversali, per cui la loro acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative e non può essere declinabile all'interno di un singolo asse culturale. Non si può fare a meno, a questo proposito, di sottolineare come il D. Lgs 61/2017 faccia riferimento non solo a metodologie di apprendimento di tipo induttivo e ad un'organizzazione per unità di apprendimento, ma sottolinei come la didattica laboratoriale, i PCTO, la progettazione interdisciplinare, la costruzione del progetto formativo individuale costituiscano elementi caratterizzanti di tutti i percorsi; sono proprio questi elementi che contribuiscono al raggiungimento delle competenze trasversali.

Il P.E.Cu.P. delle istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale ha lo scopo di integrare, in modo armonico, competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del «qualificato» del passato, per delineare un lavoratore consapevole dei propri mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento. Ciò, da un lato, comporta il superamento della tradizionale dicotomia tra formazione professionalizzante ed educazione generale, dall'altro, intende garantire il collegamento tra i sistemi formativi rispetto ai contesti territoriali ed alle loro vocazioni culturali ed economiche. La professionalità che gli studenti acquisiscono progressivamente nel corso del quinquennio tende a valorizzare la cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia, come l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche l'identità e il senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali, ma collettive. Per corrispondere alle dinamiche evolutive degli assetti economici e produttivi e contribuire ad anticiparne i relativi sviluppi e fabbisogni è richiesta una preparazione caratterizzata da una fluida integrazione tra competenze culturali generali e competenze tecnico professionali specifiche. I risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente prevedono, quindi, una stretta integrazione tra la dimensione culturale-comunicativa e quella tecnico-operativa, tipica delle vocazioni dell'istruzione professionale. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi:

Il diplomato dell'istruzione professionale è una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. I percorsi di

I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
 - riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
 - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
 - utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
 - riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
 - individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
 - riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
 - comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
 - padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
 - individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
 - utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;

- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;
- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro;
- sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Risultati di apprendimento dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (Articolo 3, comma 1, lettera "f" – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuano e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

Competenza n. 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza n. 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza n. 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza n. 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza n. 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza n. 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche

provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza n. 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza n. 8: Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni

Competenza n. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza n. 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Riferimento alle attività economiche referenziate ai codici ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q – 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q – 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q – 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

1.2 Quadro orario delle lezioni

MATERIE	NUMERO ORE PER ANNO DI CORSO					ORE TOTALI
	1°	2°	3°	4°	5°	
Lingua italiana	132	132	132	132	132	660
Lingua Inglese	99	99	66	66	66	396
Storia	33	33	66	66	66	264
Geografia	33	33	--	--	--	66
Diritto ed economia	66	66	--	--	--	132
Matematica	132	132	99	99	99	561
IRC	33	33	33	33	33	165
Scienze Motorie e sportive	66	66	66	66	66	330
Scienze Integrate (Fisica)	66	66	--	--	--	132
T I C	99	99	--	--	--	198
Seconda lingua straniera	66	66	99	99	99	429
Metodologie operative	132	132	99	66	66	495
Igiene e cultura medico sanitaria	--	--	132	132	132	396
Scienze Umane e sociali	99	99	--	--	--	198
Psicologia generale e applicata	--	--	132	165	165	462
Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario	--	--	132	132	132	396
TOTALE ORE SETTIMANALI	1.056	1.056	1.056	1.056	1.056	5280

Correlazione ai settori economico-professionali

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n.166: **Servizi Socio-Sanitari**.

1.3 Continuità didattica secondo biennio e quinto anno

MATERIE	DOCENTI		
	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	A	A	A
Storia	A	A	A
Lingua Inglese	A	B	B
Matematica	A	B	C
Lingua e cultura straniera-Spagnolo	A	B	B
Psicologia generale e applicata	A	A	A
Diritto e Legislazione socio-sanitaria	A	A	A
Igiene e cultura medico-sanitaria	A	B	C
Metodologie operative	A	A	A
Scienze motorie	A	B	B
Religione	A	A	A

2. Presentazione della classe

La 5°E Servizi per la Sanità è l'Assistenza Sociale è composta da 24 alunni, quindici sono provenienti da altri percorsi scolastici a partire dal primo anno e fino al quarto anno e inseriti nel gruppo classe durante i vari anni scolastici.

Il grado di preparazione degli alunni ha raggiunto, nel corso degli anni, un livello medio-basso.

Il gruppo classe risulta disomogeneo, in quanto una parte ha sempre partecipato con interesse e impegno nello studio raggiungendo risultati soddisfacenti, ed un'altra parte, in alcuni momenti è risultato distratto e incostante negli apprendimenti, raggiungendo la sufficienza negli obiettivi scolastici.

L'azione didattica dei docenti del Consiglio di Classe è stata comunque condotta utilizzando strategie diversificate, adeguate alle esigenze, ai livelli di partenza, ai ritmi e agli stili di apprendimento di ogni studente. Nel complesso il gruppo classe, negli anni, è riuscito a raggiungere un discreto livello di socializzazione, il comportamento a volte è risultato vivace e di disturbo durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Nel gruppo classe sono presenti tre alunni DSA e quattro alunni con disabilità, per i suddetti alunni si rimanda allo specifico allegato.

Nel corso degli ultimi tre anni la classe ha visto, per alcune discipline, insegnanti diversi e ciò ha comportato una maggiore difficoltà negli apprendimenti. Tutti gli alunni hanno svolto, in modo regolare, le attività di PCTO ed hanno acquisito discrete capacità e competenze da un punto di vista sociale e professionale.

Tutti i docenti, nella propria disciplina, hanno favorito e potenziato le capacità logico-cognitive, analitiche e critiche per ciascun alunno.

Il Consiglio di Classe ha cercato di favorire un clima collaborativo fra gli alunni, un percorso di crescita positivo e di formarli in modo da affrontare serenamente l'Esame di stato.

3. Percorso formativo

3.1 Educazione Civica (attività; percorsi; progetti)

Il curriculum di Educazione Civica ha come finalità quello di formare cittadini responsabili e partecipativi alla vita civile e sociale della propria comunità. Diventare cittadini è un percorso di apprendimento che pone lo studente in grado di sviluppare responsabilità e cura verso gli altri, la società e l'ambiente. Il curriculum verticale di educazione civica è un'opportunità per gli studenti per riconoscersi cittadini attivi nella società; è un'opportunità, per la scuola e per gli insegnanti, per rendere più efficace la loro azione educativa; è un'opportunità per il territorio per creare una fattiva collaborazione all'interno della propria comunità. La Scuola educa alla cittadinanza se si pone come luogo in cui il sapere diventa partecipazione civile e sociale e l'apprendimento delle discipline è finalizzato a strutturare competenze civiche e sociali. La scuola educa alla cittadinanza se si fa carico dell'educazione della persona utilizzando come modello educativo la Costituzione con i suoi principi e i suoi valori. La scuola educa alla cittadinanza se si pone al servizio del territorio, spazio in cui sperimentare una partecipazione attraverso pratiche di cura, responsabilità, solidarietà e sostenibilità. La scuola educa alla cittadinanza se permette alle giovani generazioni di connettersi con le grandi questioni del nostro tempo, di aprirsi alla comprensione della realtà odierna per intuire le sfide future.

La progettazione delle attività di Educazione Civica ha carattere di trasversalità e interdisciplinarietà ed è stata organizzata in 33 ore annuali.

Nuclei tematici	Titolo U.d.A.	Discipline coinvolte	Ore
Costituzione (I quadr.)	"La parità di genere"	Religione (4 ore) Metodologie operative (4 ore) Igiene e cultura medico-sanitaria (3ore) Lingua e Letteratura italiana (3ore)	21

		Matematica (2 ore) Attività connesse: 5 ore	
Costituzione (II quadr.)	“La nascita e le istituzioni dello Stato Italiano”	Lingua straniera-Spagnolo (3ore) Inglese (2 ore) Diritto e Legislazione (4 ore) Lingua e Lett. Italiana/Storia (3 ore)	12

La classe, inoltre, nell'ambito dell'Educazione Civica ha partecipato nel corso dell'anno scolastico alle seguenti attività/incontri:

- Conferenza “Questo non è amore” (21.11.2023).
- Evento visione del film “C'è ancora domani” di Paola Cortellesi (13. 12.2023).

3.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Tutti gli studenti hanno svolto i percorsi previsti dalla legge 107/2015 (commi 33-43) e successive modifiche (art. 57 commi 18-21 Legge di bilancio 2019).

La classe ha svolto le attività di PCTO per un totale di 280 ore (264 ore di *stage* – 16 ore di formazione).

Per quanto riguarda le attività di *stage*/tirocinio svolte dalla classe si evidenzia quanto segue:

- nell'a.s. **2021/22** (30.01.2022/18.02.2022) la classe ha svolto le attività di tirocinio presso strutture legate al mondo dell'infanzia.
- nell'a.s. **2022/23** (30.01.2023/17.02.2023) la classe ha svolto le attività di tirocinio presso strutture legate al mondo dei disabili.
- nell'a.s. **2023/24** (20.11.2023/07.12.2023) la classe ha svolto le attività di tirocinio presso strutture per gli anziani (ad esempio case di riposo).

Le attività di *stage* sono consistite in un periodo continuativo di inserimento in attività aziendali presso le diverse Strutture ospitanti del territorio, di 90 ore il primo anno, di 90 ore il secondo anno e di 84 ore il corrente a.s.

Vengono allegate al presente documento tabelle riepilogative delle attività svolte da ciascuna alunno (Allegato 3).

Per la classe è stata propedeutica alle attività di PCTO la formazione generale e specifica “rischio alto” in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs n. 81/08 s.m.i., per un totale di 16 ore, sui seguenti contenuti:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendali;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- organi di Vigilanza, controllo ed assistenza;
- rischi infortuni, meccanici generali, elettrici generali, macchine ed attrezzature, cadute dall'alto, rischi da esplosione, rischi chimici, nebbie, oli, fumi, vapori, polveri, etichettature, rischi 13 cancerogeni, biologici, fisici, rumore, vibrazione, radiazioni, microclima ed illuminazione, videoterminali;
- DPI ed organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress da lavoro-correlato, movimentazione manuale dei carichi, apparecchi di sollevamento e mezzi di trasporto;

- segnaletica, emergenze, procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico;
- Procedure di evacuazione, incendi e terremoti;
- procedure organizzative per il primo soccorso.

3.3 Altre attività e partecipazione studentesca ai sensi del D.P.R. n. 49 del 1998

La classe 5[^]E *Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale* ha partecipato alle seguenti attività di orientamento in uscita:

- Seconda edizione evento "University Village" – Formia (05.10.2023).
- Salone nazionale dello studente – Roma (19.10.2023).
 - Orientamento Professioni sanitarie – Associazione Asso-orienta (07.03.2024).
 - Incontro di orientamento sociosanitario con esperti del settore (27.03.2024).

e ai seguenti progetti/attività:

- Conferenza "Questo non è amore" (21.11.2023).
- Evento visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi (13. 12.2023).
- Visita Museo storico di Piana delle Orme di Latina (11.01.2024).
- Progetto AVIS "Educazione alla salute e alla donazione" (15.01.2024).
- Giornata Nazionale della Memoria e del sacrificio degli Alpini (26.01.2024).
- Progetto "Legalità e cittadinanza attiva – il contrasto alle mafie", incontro con l'Associazione Libera (05.02.2024).
- Visita d'istruzione al Senato della repubblica (15.02.2024).
- Rappresentazione teatrale "Educazione alla legalità: la vita di Giovanni e Paolo" (19.02.2024).
- Progetto "Un anno per il futuro" con la Curia.

3.4 Prove e iniziative in preparazione dell'Esame di Stato

La classe ha svolto una simulazione della Prima Prova in data 30.04.2024 e una simulazione della Seconda Prova in data 06.05.2024. La traccia della simulazione di Prima Prova somministrata agli studenti è quella della sessione ordinaria dell'Esame di Stato 2022/23. La Traccia della simulazione di Seconda Prova somministrata agli studenti è stata realizzata dai docenti delle discipline di indirizzo.

La simulazione di seconda prova non ha previsto una parte pratica/laboratoriale.

Le tracce somministrate alla classe vengono allegate al presente documento (Allegato 1 e Allegato 2).

Le griglie utilizzate per la correzione delle simulazioni sono consultabili nella sezione "Griglie di valutazione".

3.5 Percorso formativo disciplinare

L'azione didattica è stata progettata dai docenti del Consiglio di Classe attraverso interventi flessibili e strategie diversificate, adeguati alle reali esigenze, alla formazione di base, ai ritmi di apprendimento e ai profili cognitivi di ciascuna allieva. Particolare attenzione è stata data alle metodologie utilizzate, che hanno visto accanto alla tradizionale lezione frontale anche l'impiego della lezione interattiva, del *cooperative learning*, del *problem solving*, della *flipped classroom*. In un Istituto professionale, in cui il "sapere" si lega

strettamente al “saper fare”, l’attività laboratoriale è stata utilizzata come parte fondamentale per il percorso di apprendimento delle studentesse della 5^E. Il laboratorio di Metodologie Operative è diventato così uno degli spazi più importanti per il percorso di crescita delle alunne, quale contesto idoneo all’applicazione di conoscenze e competenze acquisite.

Come strumenti per l’attività didattica gli insegnanti hanno utilizzato, a seconda delle esigenze della disciplina e del percorso di apprendimento libri di testo, dispense, appunti, presentazioni multimediali, applicazioni (*software* – piattaforme Web), Smart tv, strumenti/attrezzature dei laboratori dedicati alle varie discipline.

Metodologie e strategie didattiche

Metodologie flessibili sono state adattate alle capacità della classe e delle singole allieve, senza schemi di tipo rigido e prefissato. Tutti i docenti concordano sull’operatività del metodo di lavoro che vede gli alunni protagonisti attivi del proprio percorso scolastico.

Il docente, nei limiti temporali del proprio orario, in sintesi ha:

- predisposto occasioni di ricerca;
- creato spazi e condizioni di socializzazione affinché ogni allievo possa confrontare le proprie esperienze con quelle degli altri;
- favorito la nascita di un problema per stimolare il *problem-solving*;
- stabilito con gli alunni che cosa si fa, come e perché, motivando e legittimando la propria proposta educativa;
- stabilito, ove possibile, collegamenti organici con le altre discipline;
- gestito l'errore e l'incertezza come momenti funzionali al compito, motivando gli allievi, valorizzando le potenzialità individuali;
- gestito e curato soprattutto la fase finale di ogni percorso, quando gli alunni devono essere in grado di sintetizzare ed individuare ciò che è essenziale e di raccogliere i concetti in modo organico, per non lasciarli disperdere in contenuti troppo vasti e poco gestibili.

Nello specifico sono state adottate le seguenti metodologie e strategie didattiche:

<input checked="" type="checkbox"/> Lezione partecipata	<input checked="" type="checkbox"/> Lezione dialogata	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro individuale
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione di casi	<input checked="" type="checkbox"/> Lavoro in gruppo	<input checked="" type="checkbox"/> Verifiche ed esperienze
<input checked="" type="checkbox"/> Incontri con esperti	<input checked="" type="checkbox"/> Scoperta guidata	<input type="checkbox"/> Altro:

Strumenti

<input checked="" type="checkbox"/> Libri di testo	<input checked="" type="checkbox"/> Altri testi (anche in formato E-book)	<input checked="" type="checkbox"/> Dispense fornite dai docenti
--	---	--

<input checked="" type="checkbox"/> Fotocopie	<input checked="" type="checkbox"/> Documentazione validata tratta da Internet	<input checked="" type="checkbox"/> Materiale multimediale
<input checked="" type="checkbox"/> App e Software Open Source	<input checked="" type="checkbox"/> App per la didattica	<input checked="" type="checkbox"/> Tablet e/o PC
<input checked="" type="checkbox"/> Altro: <i>Google Workspace</i> ; Smart TV e Android Box		

Spazi

<input type="checkbox"/> Lab. Fisica	<input type="checkbox"/> Lab informatica multimediale	<input type="checkbox"/> Lab. pneumatica automazione
<input checked="" type="checkbox"/> Lab. informatica	<input type="checkbox"/> Lab. macchine utensili O.M.	<input type="checkbox"/> Lab. termoidraulica
<input type="checkbox"/> Lab. lingue	<input type="checkbox"/> Lab. M.M.T.	<input type="checkbox"/> Lab. saldatura
<input type="checkbox"/> Lab. odontotecnico	<input type="checkbox"/> Lab. chimico - biologico	<input type="checkbox"/> Lab. stazione grafica
<input type="checkbox"/> Lab. scienze	<input type="checkbox"/> Lab. misure TIEL	<input type="checkbox"/> Lab. misure TIEN
<input type="checkbox"/> Lab. di impianti	<input checked="" type="checkbox"/> Aula virtuale	<input checked="" type="checkbox"/> Aula tradizionale
<input type="checkbox"/> Lab. grafica	<input checked="" type="checkbox"/> Aula Magna	<input checked="" type="checkbox"/> Campo basket / pallavolo
<input type="checkbox"/> Lab. montaggio e circuiti stampati	<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input checked="" type="checkbox"/> Palestra
<input checked="" type="checkbox"/> Lab. Met. Operative	<input type="checkbox"/> Altro:	

3.6 Obiettivi generali individuati dal consiglio di classe in sede di programmazione annuale

Il Consiglio di Classe elabora ad inizio anno la sua programmazione sulla scorta delle specifiche finalità dell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" tenendo conto di quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto, nelle riunioni dipartimentali ed in relazione alla delineata situazione di partenza.

Il Consiglio di Classe, inoltre, prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi generali rapportati all'Offerta formativa d'Istituto, specificando che essi possono essere considerati:

- "raggiunti" se centrati pienamente, in modo soddisfacente o sostanziale;
- "non raggiunti" se evidenziati in modo non adeguato o assolutamente insufficiente.

Essi sono:

- conoscenza dei contenuti di ogni disciplina;
- padronanza dei mezzi espressivi e pratici;
- utilizzo e applicazione in concreto delle conoscenze acquisite;
- abilità nel collegare e rielaborare quanto appreso;
- potenziamento delle abilità linguistico espressive di base, allo scopo di comunicare efficacemente;
- capacità di osservare in modo sistematico, di raccogliere dati e di esaminarli criticamente;
- competenza di analisi e sintesi, finalizzata alla crescita ed al libero sviluppo della personalità e dell'autonomia di giudizio;
- acquisizione di un linguaggio tecnico specifico;
- conseguimento di un linguaggio tecnico in lingua straniera;
- apertura verso le problematiche della convivenza, tolleranza, solidarietà e rispetto della diversità, anche attraverso la conoscenza di culture differenti;
- acquisizione di conoscenze e competenze attraverso esperienze di lavoro;
- raggiungimento di un armonico sviluppo psico-fisico attraverso l'attività motoria.

3.7 Obiettivi minimi

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei livelli di partenza e delle caratteristiche generali della stessa e delle situazioni particolari in essa presenti, stabilisce il livello di accettabilità di raggiungimento di obiettivi didattici minimi:

- conoscenza da parte dell'alunno degli argomenti trattati nei vari ambiti disciplinari, ritenuti essenziali dal Docente conformemente alle programmazioni dei relativi Dipartimenti;
- abilità dell'alunno di scegliere la metodica più idonea al contesto di riferimento;
- competenza dell'alunno nell'applicare le proprie conoscenze ai contesti previsti con un sufficiente grado di autonomia.

Per i casi di alunni con Bisogni Educativi Speciali il Consiglio ha proceduto ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo individualizzato (PEI).

3.8 Percorsi formativi disciplinari

I percorsi formativi disciplinari svolti dalla classe nell'a.s. 2023/24 sono riportati di seguito con l'indicazione dei contenuti, strumenti, metodologie e libro di testo adottato.

I contenuti contrassegnati con asterisco (*) verranno svolti dopo il 15 maggio 2024.

Docente	Prof.ssa Giulia Sabella
Materia	Lingua e Letteratura italiana
Testo Adottato	M. SAMBUGAR, G. SALÀ, <i>Letteratura aperta</i> , La Nuova Italia, vol. 3
Contenuti	
Modulo 1 <i>La seconda metà dell'Ottocento</i> <i>Naturalismo e Verismo</i>	Contesto storico culturale (Positivismo e Seconda rivoluzione industriale); le caratteristiche del Naturalismo francese e del Verismo italiano; Verga: vita, opere, pensiero e poetica. Testi: - E. e J. DE GONCOURT, <i>Germinie Lacertaux (Questo è un romanzo vero)</i> ;

	<ul style="list-style-type: none"> - E. ZOLA, <i>Il romanzo sperimentale (Osservazione e sperimentazione)</i>; - G. VERGA, <i>Vita dei campi (La Lupa; Un documento umano)</i> - G. VERGA, <i>I Malavoglia (Prefazione, La famiglia Malavoglia)</i>; - G. VERGA, <i>Novelle rusticane (La Lupa; La roba)</i>; - G. VERGA, <i>Mastro - Don Gesualdo (L'addio alla roba; La morte di Gesualdo)</i>.
<p>Modulo 2 <i>Il Decadentismo e la poetica simbolista: D'Annunzio e Pascoli</i></p>	<p>Decadentismo, Simbolismo, Estetismo in Europa; i poeti simbolisti francesi; l'Italia fra tradizione e innovazione: la Scapigliatura lombarda; D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica; Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E. PRAGA, <i>Preludio</i>; - C. BAUDELAIRE, <i>Spleen</i>; - C. BAUDELAIRE, <i>Corrispondenze</i>; - G. PASCOLI, <i>Il fanciullino</i>; - G. PASCOLI, <i>Myricae (X Agosto; Il tuono, Il lampo, Temporale; Lavandare; L'assiuolo)</i> - G. PASCOLI, <i>Canti di Castelvecchio (Il gelsomino notturno)</i>; - G. D'ANNUNZIO, <i>Il piacere (Il ritratto di un esteta; Il verso è tutto)</i>; - G. D'ANNUNZIO, <i>Alcyone (La sera fiesolana; La pioggia nel pineto)</i>.
<p>Modulo 3 <i>La poesia del primo Novecento: movimenti, poetiche e tendenze</i></p>	<p>Le avanguardie storiche: Futurismo e Crepuscolarismo; la poesia di Ungaretti</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - F. T. MARINETTI, <i>Manifesto del futurismo</i>; - F. T. MARINETTI, <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista</i>; - F. T. MARINETTI, <i>Il bombardamento di Adrianopoli</i>; - C. GOVONI, <i>Autoritratto</i>; - G. GOZZANO, <i>L'amica di Nonna Speranza</i>; - S. CORAZZINI, <i>Desolazione di un povero poeta sentimentale</i>; - M. MORETTI, <i>A Cesena</i>; - G. UNGARETTI, <i>L'allegria (Fratelli; Veglia; San Martino del Carso; Il porto sepolto; Allegria di naufragi)</i>.
<p>Modulo 4 <i>Il romanzo del Primo Novecento: il modello di Svevo e Pirandello</i></p>	<p>Il romanzo del '900 in Europa; l'influsso della psicanalisi freudiana; il relativismo e la crisi del soggetto; Svevo: vita, opere, pensiero e poetica; la poetica umoristica di Pirandello; novelle e romanzi pirandelliani; aspetti del teatro pirandelliano.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I. SVEVO, <i>La coscienza di Zeno, (Prefazione e Preambolo; L'ultima sigaretta; Un rapporto conflittuale; Una catastrofe inaudita)</i>; - L. PIRANDELLO, <i>L'umorismo (Il sentimento del contrario)</i>; - L. PIRANDELLO, <i>Il fu Mattia Pascal (Cambio treno; Io e l'ombra mia)</i>; - L. PIRANDELLO, <i>Novelle per un anno (La patente; Il treno ha fischiato)</i>; - L. PIRANDELLO, <i>Uno, nessuno, centomila (Salute!)*</i> - L. PIRANDELLO, <i>Così è se vi pare (Atto III, scene V, VII, VIII, IX)*</i>
<p>Modulo 5 * <i>La poesia italiana tra gli anni Venti e Cinquanta</i></p>	<p>Novescentismo e antinovescentismo; poesia pura e poesia impura; l'Ermetismo e la poetica di Quasimodo; la linea "antinovecentesca": la poetica di Saba; Montale: vita, opere, pensiero e poetica</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - S. QUASIMODO, <i>Acque e terre (Ed è subito sera)</i>; - S. QUASIMODO, <i>Giorno dopo giorno, (Alle fronde dei salici)</i>; - C. PAVESE, <i>Lavorare stanca</i>; - C. PAVESE, <i>Verrà la morte e avrà i tuoi occhi</i>; - U. SABA, <i>Canzoniere (Città vecchia; Amai)</i> - E. MONTALE, <i>Ossi di seppia (Non chiederci la parola; Merigiare pallido)</i>

	<p><i>e assorto; I limoni</i>);</p> <ul style="list-style-type: none"> - E. MONTALE, <i>Le occasioni (La casa dei doganieri)</i> - E. MONTALE, <i>Satura (Ho sceso dandoti il braccio un milione di scale)</i>
Modulo 6 * <i>La narrativa italiana dal secondo dopoguerra</i>	Sintesi della narrativa della narrativa italiana tra gli anni Venti e gli anni Quaranta; linee generali del contesto storico-culturale del secondo dopoguerra; profili di scrittori e/o scrittrici del secondo Novecento; letteratura e impegno sociale.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cooperative learning</i>; • <i>peer tutoring</i>; • <i>flipped classroom</i> • attività di ricerca in rete; • <i>problem solving</i>; • <i>brain storming</i>; • ragionamento induttivo; • lezione frontale; • lezione partecipata. 	
Strumenti didattici	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • fotocopie; • <i>tablet</i>; • PC; • materiale a cura del docente; • materiale multimediale; • documentazione validata tratta da Internet; • Smart TV e <i>Android Box</i>; • <i>Google Workspace</i>. 	

Docente	Prof.ssa Giulia Sabella
Materia	Storia
Testo Adottato	BRANCATI, PAGLIARANI, <i>La storia in campo</i> , La Nuova Italia, vol. 3
Contenuti	
Modulo 1 <i>Dalla Belle époque alla Prima guerra mondiale</i>	La formazione della società di massa; i fattori del progresso; luci e ombre della <i>Belle époque</i> ; lo scenario politico mondiale tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento; la figura di Giolitti e l'età giolittiana; la Prima guerra mondiale: i tre fronti, la posizione dell'Italia tra neutralisti e interventisti, la guerra di trincea, la svolta del 1917, l'epilogo e i trattati di pace.
Modulo 2 <i>I totalitarismi e la Seconda guerra mondiale</i>	La crisi generale del dopoguerra; lo sviluppo del socialismo e nazionalismo; dalla crisi ai ruggenti anni Venti alla crisi del '29; la rivoluzione bolscevica e la nascita dell'Urss; lo stalinismo; l'ascesa del fascismo: cause, lo Stato fascista e la politica sociale, economica ed estera, le leggi razziali; l'ascesa del nazismo: lo stato totalitario e la sua ideologia; il quadro europeo tra le due guerre; la seconda guerra mondiale: cause, principali fasi, caduta del fascismo, guerra civile e vittoria degli Alleati, la <i>shoah</i> .

Modulo 3 * <i>l'Italia repubblicana; Il mondo bipolare</i>	La ricostruzione e il boom economico; la contestazione giovanile; la guerra fredda e la fine dell'Unione sovietica; la questione mediorientale; l'Italia repubblicana: ricostruzione; politica nel dopoguerra, repubblica, miracolo economico, contestazione e terrorismo.
Modulo 4 * <i>Il mondo multipolare</i>	La globalizzazione; l'U.E.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cooperative learning;</i> • <i>peer tutoring;</i> • <i>flipped classroom</i> • attività di ricerca in rete; • <i>problem solving;</i> • <i>brain storming;</i> • ragionamento induttivo; • lezione frontale; • lezione partecipata. 	
Strumenti didattici	
<ul style="list-style-type: none"> • fotocopie; • <i>tablet</i> • PC; • materiale a cura del docente; • materiale multimediale; • documentazione validata tratta da Internet; • Internet; • <i>Smart TV e Android Box;</i> • <i>Google Workspace;</i> • libro di testo. 	

Docente	Prof.ssa Valeria Capirchio
Materia	Igiene e cultura medico sanitaria
Classe	5E SAS
Testo Adottato	Giammarino Amedeo Igiene e cultura medico-sanitaria ed.Simone per la scuola
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	I PRINCIPALI BISOGNI DELL'UTENZA E DELLA COMUNITA' Piramide demografica Piramide di Maslow, analisi dei bisogni, bisogni primari materiali e immateriali, bisogni indotti.

Modulo 2	<p>LA RILEVAZIONE DEI BISOGNI, DELLE PATOLOGIE E DELLE RISORSE DELL'UTENZA E DEL TERRITORIO</p> <p>Organizzazione dei servizi sanitari e appagamento dei bisogni degli utenti. Analisi dei bisogni dell'utenza metodiche e tecniche per la rilevazione della soddisfazione. .Principali fonti di dati : ISTAT, Istituto superiore di sanità, registri di patologie, registri tumori. Livello statale e livello regionale dei servizi all'utenza. Ambiti assistenziali delle Asl. Prevenzione collettiva e assistenza distrettuale di base. Sistemi formali ed informali di assistenza.</p>
Modulo 3	<p>ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO</p> <p>La progettazione in ambito sociosanitario, progettazioni individualizzate progettazione dell'educazione alla salute. Scale e tecniche di valutazione dello stato funzionale (ADL, IADL, Barthel , Karnofsky MMSE). Lavorare per progetti. Lefasi di un progetto. Il processo di aiuto.</p>
Modulo 4	<p><i>L'ANZIANO FRAGILE</i></p> <p>La senescenza e l'invecchiamento: aspetti biologici . Principali modificazioni anatomo- funzionali di organi e apparati correlati all'invecchiamento. Diabete, malattie cardiovascolari ischemiche (aterosclerosi), cerebrovascolari ipertrofia prostatica, osteoporosi, BPCO.</p> <p>I bisogni socio-sanitari dei malati cronici. Qualità della vita. Concetto di autosufficienza e di non autosufficienza.</p> <p>Principali patologie cronico-degenerative: demenze primarie e secondarie ,demenza frontotemporale, demenza a corpi di Lewy, morbo di Alzheimer, malattia di Parkinson. Assessment geriatrico e servizi assistenziali.</p>
Modulo 5	<p><i>ETICA PROFESSIONALE</i></p> <p>Qualifiche e competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario. (cenni)</p>
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; • attività di laboratorio; 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dal docente; • documentazione validata tratta da Internet; • <i>stage</i>; • computer; • audiovisivi; • <i>Smart TV</i> e <i>Android Box</i>; 	

Docente	Prof.ssa Rosa Fragale
Materia	Psicologia generale e applicata
Classe	5E SAS
Testo Adottato	D'Isa L., Foschini F., D'Isa F., <i>Corso di Psicologia generale e applicata</i> , Hoepli, Milano, 2019.
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	“Sigmund Freud e la psicoanalisi” La nascita del metodo psicoanalitico La natura delle perversioni I Meccanismi di difesa La psicoanalisi come tecnica terapeutica Preconscio, Conscio e Inconscio Es, Io e Super-io Concetto di: pulsioni e libido
Modulo 2	“John Bowlby” La Teoria dell'attaccamento I principali tipi di attaccamento Attaccamento e patologia
Modulo 3	“Metodi di ricerca psicologica e influssi sui servizi sociosanitari” Il Metodo clinico Studi clinici sull'attaccamento Studi sui nidi infantili La Teoria sistemica L'osservazione diretta e l'osservazione indiretta L'osservazione sistematica Il bambino ospedalizzato Le fasi di assestamento apparente Conseguenze sulla pratica ospedaliera L'osservazione partecipante L'osservazione partecipante nelle istituzioni L'osservazione partecipante e i servizi sociosanitari
Modulo 4	“L'osservazione indiretta, la ricerca-azione e il loro influsso sui servizi sociosanitari” Il Metodo sperimentale L'esperimento di Klaus e Kennel: Rooming-in L'inchiesta L'inchiesta e il Welfare La ricerca documentaria La ricerca-azione Le fasi e gli esiti della ricerca

Modulo 5	“Le professioni di aiuto e le modalità di intervento” La Legislazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari Il D.P.R. 616/1977 Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) La Legge Quadro 328/2000
Modulo 6	“Le principali modalità d’intervento sui nuclei familiari” Il ruolo delle scienze sociali e le problematiche familiari Metodologia di ricerca delle realtà familiari: lo studio delle reti Modelli progettuali centrati sulla persona, sistemici e di rete Le politiche sociali a sostegno delle famiglie: il concetto di buona pratica Cicli familiari tradizionali Nuove dinamiche familiari di transizione Le “criticità” e i fattori culturali Le famiglie fragili Le famiglie con minori in tutela o a rischio di allontanamento Le famiglie con genitori separati/divorziati Le famiglie immigrate L’affido familiare omoculturale Le famiglie multiproblematiche
Modulo 7	“Le modalità d’intervento sui minori” I Diritti del minore e le politiche socioeducative e sociosanitarie La Convenzione ONU sui Diritti dell’infanzia La Legge 285/1997 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza” Gli articoli 4,5,6,7 della Legge 285/1997 Il lavoro minorile in Italia La Legge italiana e il lavoro minorile I minori stranieri accompagnati La Legislazione e i minori stranieri non accompagnati La presenza in Italia dei servizi a sostegno della prima infanzia Strutture sul territorio per i minori La Family Group Conference
Modulo 8	“Le principali modalità d’intervento sul disagio psichico e sui disabili” I problemi sociali e sanitari dei disabili fisici e psichici Insegnare ai genitori a “leggere” il comportamento dei figli disabili Il comportamento del figlio disabile Sostenere la genitorialità La terapia occupazionale Le tecnologie per la comunicazione

	<p>Le modalità d'intervento sulla disabilità</p> <p>I disabili in Italia</p> <p>La nuova concezione della disabilità</p> <p>La valutazione diagnostico-funzionale e il diritto allo studio</p> <p>I servizi per le persone disabili</p> <p>Le modalità d'intervento sul disagio psichiatrico</p>
Modulo 9 (*)	<p>“Le principali modalità d'intervento sugli anziani”</p> <p>Problemi derivanti dall'invecchiamento della popolazione</p> <p>L'invecchiamento della popolazione in Italia</p> <p>Le politiche per promuovere un invecchiamento attivo e in buona salute</p> <p>L'Anno Europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni</p> <p>La famiglia trigerazionale</p> <p>L'anziano e i servizi</p> <p>I servizi previsti dalla Legge 328/2000</p> <p>L'anziano fragile</p> <p>La valutazione multidimensionale</p> <p>Nuovi modelli di assistenza all'anziano</p> <p>Le Residenze Sociali Assistite (RSA)</p> <p>Le Demenze e la malattia di Alzheimer</p> <p>Le terapie per il recupero della persona</p> <p>Gli interventi ambientali</p>
Modulo 10	Approfondimento di casi clinici.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; • attività di laboratorio; • altro:... 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dal docente; • documentazione validata tratta da Internet; • <i>stage</i>; • computer; • audiovisivi; • <i>Smart TV</i> e <i>Android Box</i>; • 	

Docente	DOMIZI ALESSANDRO
Materia	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Testo Adottato	SOCIETÀ FUTURA – VOL. 3 (TRAMONTANA)
Contenuti disciplinari	
Modulo 1 IL RAPPORTO DI LAVORO	Il principio lavorista nella Costituzione. I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato. Diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro. Le fonti del rapporto di lavoro subordinato. I contratti di apprendistato. I tirocini. Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento.
Modulo 2 LA PROTEZIONE SOCIALE DEL LAVORATORE	Il rapporto giuridico previdenziale. Le prestazioni previdenziali. Le misure a sostegno della genitorialità. Gli ammortizzatori sociali. Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali
Modulo 3 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	Gli elementi della retribuzione. Gli assegni familiari. Le ritenute sociali e le ritenute fiscali. Il trattamento di fine rapporto.
Modulo 4 SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: famiglia, anziani, disabili, disagio psichico, dipendenze, immigrati.
Modulo 5 LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	La deontologia professionale. La responsabilità degli operatori socio-sanitari.
*Modulo 6 LA QUALITÀ NEI SERVIZI SOCIO SANITARI	Il diritto alla protezione sociale. I livelli essenziali delle prestazioni sociali. La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale. La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente. I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari. Il sistema di accreditamento
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dal docente; • documentazione validata tratta da Internet; • <i>stage</i>; 	

Docente	Mastrangelo Diego
Materia	Matematica
Testo Adottato	Matematica.rosso 3ED. Vol.4 – Bergamini/Barozzi - Zanichelli
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	<p>Le Funzioni di Variabile Reale</p> <p>Proprietà delle Funzioni (iniettiva, suriettiva, biiettiva) Funzioni Crescenti, Decrescenti Funzioni Pari e funzioni dispari Classificazione delle Funzioni: Algebriche (razionali e irrazionali) intere e fratte - Trascendenti Dominio di una Funzione (Algebriche) Gli Zeri di una Funzione e il suo segno (Funzioni Algebriche) Studio dominio - Segno - Intersezioni Funzioni razionali intere e fratte - Funzioni irrazionali intere e fratte</p>
Modulo 2	<p>Limiti</p> <p>Intorno di un punto - Punti accumulazione Definizione di limite - Significa della definizione Funzione continue - Limite destro, Limite sinistro Asintoti - asintoti verticali, asintoti orizzontali Punti di discontinuità e classificazione Operazione sui limiti (il limite della somma algebrica di due funzioni, il limite del prodotto di due funzioni, Limite della potenza, limite funzione reciproca, il limite del quoziente di due funzioni) Limiti funzioni elementari Forme indeterminate Il grafico probabile di una funzione algebrica (con calcolo limiti estremi del dominio , ricerca asintoti)</p>
Modulo 3	<p>Derivate</p> <p>Derivata di una funzione - problema della tangente Rapporto incrementale e derivata di una funzione Definizione di derivata Derivabilità e continuità Derivate Fondamentali Calcolo delle derivate Punti di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi, punti angolosi) Teoremi calcolo differenziale (solo enunciato e rappresentazione grafica) - Lagrange, Rolle, Ferman, Cauchy Funzioni crescenti e decrescenti *</p>

	Massimi, minimi e flessi* Concavità * Flessi e derivata seconda *
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dal docente; • documentazione validata tratta da Internet; 	

Docente	Grasso Anna
Materia	Inglese
Testo Adottato	New Community life
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	The old age: Minor problems of old age: Osteoporosis Vision and hearing problems Arthritis
Modulo 2	The major problems of old age: Alzheimer and Parkinson's disease.
Modulo 3	.The world of work: How to write the Curriculum Vitae
Modulo 4	The PCTO Experience.

Metodologie
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; • attività di laboratorio;
Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dal docente; • documentazione validata tratta da Internet; • <i>stage</i>; • computer; • audiovisivi; • <i>Smart TV</i> e <i>Android Box</i>;

Docente	Guadagni Mariapaola
Materia	Spagnolo
Classe	5E SAS
Testo Adottato	ATENCIÓN SOCIOSANITARIA di D'Ascanio e Fasoli, Ed. CLITT segunda edición
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	La psicologia ; La intelegencia emocional – La comunicación; La lengua de signos – Algunas dinámicas de grupo ; La gestión del conflicto Gramática: Uso de los tiempos del pasado: pretérito perfecto;pretérito indefinido; imperfecto; El presente de subjuntivo: verbos regulares e irregulares.
Modulo 2	Centros de salud; Organización de un hospital; equipo medico hospitalario; la plantilla de un hospital; especialidades médicas; enfermeros y técnicos auxiliares de enfermería; centros de rehabilitación
Modulo 3	Busco empleo; el CV europeo. La carta de presentación. El perfil del candidato. Las ofertas de trabajo; la entrevista de trabajo Nuevos canales de búsqueda de trabajo. Habilidades y competencias
Modulo 4	Los ancianos de ayer y de hoy; los ancianos en la sociedad moderna; cómo van cambiando las personas mayores de España; el anciano fragil; Imsero: Istituto de mayores y servicios sociales; cómo elegir un buen cuidador; el Alzheimer: un problema social; el Parkinson; las residencias de ancianos; las viviendas tuteladas.
Modulo 5	La guerra civil española; el franquismo; la Constitución del 1978. Hacia la guerra civil; la guerra civil; la dictadura de Francisco Franco; la Transición hacia la democracia; La Constitución Española del 1978.
Modulo 6	Análisis histórico - literario de :“La lengua de las mariposas” (película) ; “El crimen fue en Granada” poesía de Antonio Machado. *Profundizaciones: el papel de las mujeres durante el franquismo; la movida.

Modulo 7	La Constitución de 1978 y los artículos relacionados con la salud.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lezione dialogata, discussione di casi; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dai docenti; • documentazione validata tratta da Internet; • computer e Smart TV • audiovisivi 	

Docente	SIMONA BARBARO
Materia	LAB. DI METODOLOGIE OPERATIVE
Testo Adottato	PERCORSI DI METODOLOGIE OPERATIVE DELLA ZANICHELLI
Contenuti disciplinari	
Modulo 1	Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi socio-sanitari
Modulo 2	Individuare le caratteristiche essenziali della metodologia del lavoro nell'ambito socio-sanitario. Modalità di attuazione e strumenti per lo stage.
Modulo 3	Individuare i bisogni socio-assistenziali dell'utenza Metodi e tecniche per la relazione di aiuto.
Modulo 4	Tecniche di comunicazione facilitata. Individuare gli elementi organizzativi dei servizi. Organizzazione dei servizi educativi e sociosanitari del territorio. Utilizzare gli strumenti e le tecniche di comunicazione
Modulo 5	Contesti, metodi e strumenti degli operatori sociali. Utilizzare le conoscenze teoriche relative al processo d'aiuto collegandole a situazioni concrete. Interventi socio-assistenziali per le categorie svantaggiate e protette.
Modulo 6	Utilizzare le conoscenze teoriche relative al processo d'aiuto collegandole a situazioni concrete. Lavoro sociale di rete.

Modulo 7	individuare le caratteristiche e le finalità del lavoro di rete Tecniche per elaborare progetti d'intervento Collaborare alla stesura di progetti d'intervento adeguati ai bisogni dell'utenza.
Modulo 8	Analisi dei casi assistenziali e simulazioni sull'approccio empatico con la presa in carico dell'utente
DIDATTICA ORIENTATIVA	INCONTRO CON GLI ESPERTI DI UN CENTRO DIURNO DEL TERRITORIO E I LORO OSPITI.
ATTIVITA' DI LABORATORIO*	RISTRUTTURAZIONE DELL'AMBIENTE DEL LABORATORIO DI METODOLOGIE OPERATIVE ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI UNA PROGETTAZIONE CON RISOLUZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI, INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE, DEI VINCOLI E DEGLI OBIETTIVI.
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; • attività di laboratorio; 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dal docente; • documentazione validata tratta da Internet; • stage; • computer; • audiovisivi; • Smart TV e Android Box; 	

Docente	ROSELLA MARIA TERESA
Materia	RELIGIONE CATTOLICA
Classe	5°E SAS
Testo Adottato	A. Pesci-M. Bennardo "All'ombra del sicomoro" ed. DeA Marietti vol. U
Contenuti disciplinari	

Modulo 1	LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO LA RICERCA DI SENSO: il significato della vita LA DIGNITA' DELLA PERSONA
Modulo 2	LIBERTA' E RESPONSABILITA'. LO SVILUPPO DELLA COSCIENZA MORALE PROGETTARE IL FUTURO: IL LAVORO PER L'UOMO_ EDUCAZIONE CIVICA
Modulo 3	L'ETICA DELLA VITA *LA PENA DI MORTE, L'EUTANASIA-il testamento biologico *L'IMPEGNO POLITICO E SOCIALE LA DIFESA DELL'AMBIENTE L'ECONOMIA SOLIDALE Cittadinanza attiva L'UE: Ventotene una nuova Europa
Modulo 4	APPROFONDIMENTI DI ATTUALITA': Diritti e doveri delle persone: la giustizia e la pace Il conflitto ebraico-palestinese La parità di genere: la donna nella società e la disparità salariale. Articoli della Costituzione La figura di Simone Weil e la dignità del lavoro femminile La disabilità oggi Dialogo interreligioso e le festività
Metodologie	
<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lezione dialogata, discussione di casi; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; 	
Strumenti	
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • dispense fornite dai docenti; • documentazione validata tratta da Internet; • visite guidate; • incontri con esperti; • stages; • computer; • audiovisivi; • LIM • altro: 	

Docente	Prof.ssa Turco Annamaria
Materia	Scienze motorie
Classe	5E SAS
Testo Adottato	Attivi – Sport e sane abitudini
Contenuti disciplinari	
Modulo 1 La percezione di sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie.	Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità. Maturare l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare le esigenze quotidiane (lavoro, sport, ecc...). Maggiore fiducia in se stesso.

	<p>Ampliare le capacità coordinative e condizionale realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive.</p> <p>Comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui.</p>
<p>Modulo 2 Lo sport, le regole e il fair play. Conoscere le regole del gioco ed i fondamentali di attività sportive, sia individuali, che di squadra.</p>	<p>Applicare strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche, negli sport di squadra.</p> <p>Conoscere i diversi ruoli e le relative responsabilità sia nell'arbitraggio che nei compiti di giuria.</p> <p>Maturare l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare le esigenze quotidiane (lavoro, sport, ecc...).</p> <p>Abituarsi al confronto, ed all'assunzione di responsabilità personali.</p>
<p>Modulo 3 Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.</p>	<p>Conoscere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale.</p> <p>Conoscere gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato.</p> <p>Conoscere metodi, tecniche di lavoro ed esperienze vissute in palestra.</p> <p>Maturare un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo.</p> <p>Utilizzare le conoscenze in materia di alimentazione, idratazione, riscaldamento e abbigliamento, al fine di prevenire infortuni.</p>
<p>Modulo 4 Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Conoscere le nozioni di orientamento.</p>	<p>Conoscere le nozioni tecniche relative all'uso di nuove tecnologie (TIC) e di strumenti innovativi.</p> <p>Acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente.</p> <p>Apprendimento ed effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.</p>

Metodologie
<ul style="list-style-type: none"> • lezione dialogata, discussione di casi; • lezioni frontali ed esercizi di applicazione opportunamente guidati; • lavoro individuale; • lavoro in gruppo; • verifiche ed esperienze, scoperta guidata; • attività in palestra.
Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo; • Compiti e quiz tramite "Classroom"; • dispense fornite dal docente.

3.9 Criteri di valutazione

Gli obiettivi prefissi costituiscono indispensabile punto di partenza dei processi di verifica e valutazione. La verifica ha ricompreso colloqui orali, prove scritte, prove strutturate e semistrutturate (quesiti a risposta multipla e a risposta aperta, proposizione di sintesi con richiesta di inserimento dati forniti alla rinfusa, elenco di definizioni tra cui individuare più risposte esatte, etc.), prove pratiche differenziate in rapporto alle esigenze delle diverse discipline (mirate comunque sempre al riscontro delle competenze acquisite).

1. prove valide per lo scritto	almeno: 2
2. prove valide per l'orale	almeno: 2
3. prove valide per il pratico	almeno: 2

Il Consiglio ha previsto l'adozione delle seguenti prove nel numero indicato:

Strumenti di verifica prove scritte:	Strumenti di valutazione colloquio:	Strumenti di valutazione prove pratiche
<ul style="list-style-type: none"> • tipologia A, B, C Esame di Stato; • stesura di relazioni; • trattazione sintetica di argomenti; • trattazione sintetica di argomenti in lingua; • esercitazioni e traduzioni in lingua; • problemi ed esercizi; • prove strutturate e semistrutturate 	<ul style="list-style-type: none"> • domande introduttive; • domanda a risposta aperta con richiesta di motivazione; • esposizione di argomenti; • esposizione a partire da un percorso fornito dal docente; • esposizione di una relazione; • esposizione di un lavoro individuale e/o di gruppo; • analisi di un testo; 	<ul style="list-style-type: none"> • esercitazioni; • relazione; • esplicitare uno schema o un diagramma a blocchi come guida per seguire un procedimento; • compiti di realtà.

	<ul style="list-style-type: none"> • esplicitazione verbale delle fasi di un ciclo per descrivere un procedimento. 	
--	---	--

3.10 Griglie di valutazione

Griglia di Valutazione Prima Prova Tipologia A: Analisi di un testo letterario

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo: efficace e articolato chiaro - adeguato semplice e lineare disorganico e poco lineare confuso - frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso - adeguato coerente ma a tratti incerto poco coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio, accurato e specifico appropriato e adeguato generico - con lievi improprietà ripetitivo - con diverse improprietà gravemente improprio - inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto ed efficace efficace e appropriato valido e in buona parte corretto inappropriato e poco corretto scorretto con errori diffusi e frequenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	3. Competenze critiche e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie e significative chiare, precise ed articolate essenziali e discretamente valide frammentarie e superficiali quasi nulle o modeste	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali essenziali e abbastanza pertinenti superficiali e non sempre pertinenti scarni o nulli	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	Indicatori specifici Tip. A: Analisi di un testo letterario	4. Competenze testuali specifiche	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: completo ed esauriente rigoroso ed efficace essenziale ma accettabile approssimativo e parziale scarno e non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		Analisi e				

interpretazione di un testo letterario	b. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi tematici e stilistici in modo completo e articolato nei nodi essenziali in modo parziale e superficiale per niente e/o in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: puntuale, ampio e approfondito chiaro e esauriente sostanziale e accettabile parziale e disorganico disorganico e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e articolato approfondito e pertinente essenziale ma corretto superficiale e generico insicuro e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE				/100 /20

Griglia di Valutazione Prima Prova
Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo: efficace e articolato chiaro - adeguato semplice e lineare disorganico e poco lineare confuso - frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso - adeguato coerente ma a tratti incerto poco coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio, accurato e specifico appropriato e adeguato generico - con lievi improprietà ripetitivo - con diverse improprietà gravemente improprio - inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto ed efficace efficace e appropriato valido e in buona parte corretto inappropriato e poco corretto scorretto e con errori diffusi e frequenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze critiche e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie e significative chiare, precise ed articolate essenziali e discretamente valide frammentarie e superficiali quasi nulle o modeste	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3

		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali essenziali e abbastanza pertinenti superficiali e non sempre pertinenti scarni o nulli	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Indicatori specifici Tip. B: Analisi e produzione di un testo argomentativo	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: completo ed esauriente rigoroso ed efficace essenziale ma accettabile approssimativo e parziale scarno e non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argom. in modo: corretto, consapevole e completo articolato e completo sintetico ma accettabile parziale e superficiale quasi nullo e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argom. in modo: chiaro, congruente e ben articolato articolato e corretto sostanzialmente chiaro e congruente limitato e superficiale incerto e frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e congruenti corretti e articolati essenziali ma accettabili limitati e poco pertinenti assenti e imprecisi	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	PUNTEGGIO TOTALE				

Griglia di Valutazione Prima Prova

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Indicatori generali	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Pianifica e organizza in modo: efficace e articolato chiaro - adeguato semplice e lineare disorganico e poco lineare confuso - frammentario	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso - adeguato coerente ma a tratti incerto poco coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3	
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio, accurato e specifico appropriato e adeguato generico - con lievi improprietà ripetitivo - con diverse improprietà gravemente improprio - inadeguato		Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3

		b. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto ed efficace efficace e appropriato valido e in buona parte corretto inappropriato e poco corretto scorretto e con errori diffusi e frequenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze critiche e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Esprime conoscenze: ampie e significative chiare, precise ed articolate essenziali e discretamente valide frammentarie e superficiali quasi nulle o modeste	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali essenziali e abbastanza pertinenti superficiali e non sempre pertinenti scarni o nulli	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Indicatori specifici Tip. C: Riflessione critica di carattere esp. - argom.	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Sviluppa la traccia in modo: completo ed esauriente rigoroso ed efficace essenziale ma accettabile approssimativo e parziale scarno e non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Capacità di formulare interpretazioni e giudizi a carattere espositivo - argomentativo	Formula giudizi e interpretazioni: adeguati e appropriati soddisfacenti e pertinenti accettabili e esaurienti poco adeguati e essenziali assenti e/o inadeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: organico, coerente e rigoroso ordinato, lineare e personale semplice ma puntuale disorganico ed essenziale scarno e/o inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, corretti e articolati corretti e funzionali al discorso essenziali ma ben articolati limitati e poco pertinenti assenti e imprecisi	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insuff- Mediocre Grav. Insuff.	10 8-9 6-7 4-5 2-3
PUNTEGGIO TOTALE					/100 /20

Griglia di Valutazione Seconda Prova

TIPOLOGIA A

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA ALLA PROVA (rapportata ai nuclei fondamentali tematici 2 e 4)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	4
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	3
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	2
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone anziane; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e responsabile in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di	7-8

	pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	5-6
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	3-4
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a: - metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione per rispondere ai bisogni delle persone; - condizioni d'accesso e fruizione dei servizi sociali	1-2

TIPOLOGIA B

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA ALLA PROVA (rapportata ai nuclei fondamentali tematici 4 e 5)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1

Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	4
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	3
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	2
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e responsabile in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	7-8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	5-6
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi	3-4

	educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a: - Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari - Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie	1-2
PUNTEGGIO TOTALE		

TIPOLOGIA C

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA ALLA PROVA
(rapportata ai nuclei fondamentali tematici 5 e 6)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di	4

	svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	
	Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	3
	Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	2
	Possiede conoscenze non pertinenti in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e responsabile in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	7-8
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	5-6
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a: -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza	3-4
	Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente	1-2

	<p>in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche -Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza 	
PUNTEGGIO TOTALE		

TIPOLOGIA D

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALLEGATA ALLA PROVA (rapportata ai nuclei fondamentali tematici 3 e 7)

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Descrittori/Evidenze	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente con piena padronanza	4
	Utilizza il linguaggio di settore in modo pertinente	3
	Utilizza il linguaggio di settore in modo adeguato	2
	Utilizza il linguaggio di settore in modo essenziale, talvolta non adeguato	1
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Svolgimento coerente della traccia con rielaborazioni personale e critica	3
	Svolgimento coerente della traccia	2
	Svolgimento non coerente e superficiale della traccia	1
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Possiede conoscenze complete ed approfondite in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	5
	Possiede conoscenze adeguate e puntuali in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	4

	<p>Possiede conoscenze essenziali ma non approfondite in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	3
	<p>Possiede conoscenze frammentarie e superficiali in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	2
	<p>Possiede conoscenze non pertinenti in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	1
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo personale e responsabile in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	7-8
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato in modo corretto ed appropriato in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	5-6
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato a livello base in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza 	3-4
	<p>Applica le competenze professionali utili alle finalità dell'elaborato non sempre correttamente in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo - Attività educative, di animazione, ludiche e culturali 	1-2

	in rapporto alle diverse tipologie di utenza	
PUNTEGGIO TOTALE		

Griglia di Valutazione Prova Orale

Candidato/a _____ Classe _____ data _____

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.5 - 2.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5 - 2.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	

realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (somma del punteggio per ogni indicatore)			_____ / 20	